

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 50-8661

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di CAVAGLIETTO (NO). Approvazione del nuovo P.R.G.C. e sua variante in itinere.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che il Comune di CAVAGLIETTO (NO) è dotato di P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), approvato con D.G.R. (Deliberazione della Giunta Regionale) n. 154-31114 del 28/12/1983, e provvedeva a:

- predisporre il progetto preliminare del nuovo P.R.G.C. con D.C. (Deliberazione Consiliare) n. 07 del 28/03/2006;
- controdedurre alle osservazioni presentate da Enti e privati, a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare, e contestualmente adottare il progetto definitivo del nuovo P.R.G.C. con D.C. n. 05 del 27/03/2007;
- rettificare e integrare il precedente atto deliberativo rispettivamente con DD.CC. n. 17 e 18 del 05/12/2008.

Con D.C. n. 04 del 06/03/2009 è stata adottata una variante *in itinere* per l'adeguamento alla normativa sul commercio al dettaglio in sede fissa.

Rilevato che:

- la Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio con propria relazione si è espressa affinché l'Amministrazione Comunale provvedesse a controdedurre alle proposte di modifica e integrazioni formulate nel rispetto delle procedure fissate dal comma 13 ovvero dal comma 15 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con nota prot. n. 42469 del 30/12/2015, ha provveduto a trasmettere il suddetto parere al Comune di CAVAGLIETTO (NO), specificando i tempi per le controdeduzioni comunali e le ulteriori indicazioni procedurali.

Atteso che il Comune di CAVAGLIETTO (NO) ha provveduto a:

- predisporre il progetto preliminare del nuovo P.R.G.C. e sua variante *in itinere*, per il quale sono state espletate le procedure prescritte dal comma 15 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., con D.C. n. 10 del 08/03/2018;
- controdedurre alle osservazioni formulate dalla Regione e contestualmente adottare in forma definitiva il nuovo P.R.G.C. e sua variante *in itinere* con D.C. n. 19 del 26/06/2018.

Dato atto che, con parere prot. n. 5465 del 26/02/2019 ("allegato B"), il Settore competente della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, ha espresso parere favorevole all'approvazione del nuovo P.R.G.C. e sua variante *in itinere* di CAVAGLIETTO (NO), subordinatamente all'introduzione "*ex officio*" negli elaborati progettuali delle ulteriori modificazioni riportate nell' "allegato A" datato 26/02/2019, finalizzate alla puntualizzazione e all'adeguamento, a norma di legge, del nuovo P.R.G.C. e sua variante *in itinere* e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Considerato che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione del nuovo P.R.G.C. e sua variante *in itinere* devono essere adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i..

Viste le Certificazioni datate 21/06/2007 – 27/03/2009 e 05/07/2018, firmate dal Responsabile del Procedimento del Comune di CAVAGLIETTO (NO), circa l'*iter* di adozione del nuovo P.R.G.C. e sua variante *in itinere*, a norma della L.R. n. 56/77 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare P.G.R. n. 16/URE del 18/07/1989.

Visti i pareri:

- dell'A.R.P.A. prot. n. 141478 del 28/12/23009;
- del Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe prot. n. 1633 del 12/01/2010;
- del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara prot. n. 31515 del 28/04/2010.

Vista la documentazione relativa al nuovo P.R.G.C. e sua variante *in itinere* che si compone degli atti e degli elaborati specificati al punto 3 del deliberato.

Visto che il procedimento di approvazione delle previsioni urbanistiche in questione è stato inviato alla Regione per l'approvazione entro la data dell'entrata in vigore della L.R. n. 26/2015 e che, pertanto, la conclusione dell'*iter* di approvazione può ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dall'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i. (nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013), secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della stessa L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972.

Vista la L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i..

Vista la L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i..

Vista la L.R. n. 26 del 22/12/2015.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

1) di approvare il nuovo P.R.G.C. e sua variante *in itinere* di CAVAGLIETTO (NO), ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i., subordinatamente all'introduzione "*ex officio*" negli elaborati progettuali delle ulteriori modificazioni riportate nell' "allegato A" datato 26/02/2019;

2) che con la presente approvazione il P.R.G.C. di CAVAGLIETTO (NO), introdotte le modifiche "*ex officio*" di cui al precedente articolo, si ritiene adeguato ai disposti del P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;

3) che la documentazione relativa al nuovo P.R.G.C. e sua variante *in itinere* di CAVAGLIETTO (NO) si compone di:

- deliberazione consiliare n. 19 del 26/06/2018 con allegati:
 - Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto preliminare;
 - Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte;
 - All.B - Relazione illustrativa (con verifica di coerenza PPR);
 - All.C - Norme tecniche di attuazione;
 - All.D - Scheda quantitativa dei dati urbani;
 - All.E - Valutazione compatibilità ambientale;
 - All.F - Analisi del patrimonio edilizio di antica formazione;
 - Tav.1 - Cartografia I.G.M. - scala 1:25.000;
 - Tav.2 - Destinazioni d'uso in atto - scala 1:5.000;
 - Tav.3 - Destinazione suolo fini agricoli - scala 1:5.000;
 - Tav.4 - Urbanizzazioni – rete delle viabilità - scala 1:5.000;
 - Tav.5 - Urbanizzazioni – rete acquedotto - scala 1:5.000;
 - Tav.6 - Urbanizzazioni – illuminazione pubblica - scala 1:5.000;
 - Tav.7 - Urbanizzazioni – rete fognaria - scala 1:5.000;
 - Tav.8 - Urbanizzazioni – rete gas metano - scala 1:5.000;
 - Tav.9 - Inquadramento comuni contermini - scala 1:25.000;
 - Tav.10 - Azzonamenti e vincoli con P.T.P. - scala 1:5.000;
 - Tav.11 - Azzonamenti e vincoli - scala 1:2.000;
 - Tav.12a - Nucleo di antica formazione: analisi del tessuto edilizio - scala 1:1.000;
 - Tav.12b - Nucleo di antica formazione: interventi edilizi ammessi - scala 1:1.000;
 - Tav.13 - Azzonamenti e vincoli con sovrapposizione della carta di sintesi - scala 1:5.000;
 - Tav.14 - Azzonamenti e vincoli con zona di insediamento commerciale - scala 1:2.000;
 - Elab. - Relazione geologico-tecnica;
 - Elab. - Note integrative a seguito delle osservazioni avanzate dall'A.R.P.A.;
 - Elab. - Relazione geologico-tecnica ai sensi dell'art. 14 L.R. 56/77;
 - All.1 - Normativa geologica;
 - All.2 - Schede S.I.C.O.D.;
 - All.3 - Schede dei dissesti;
 - All.5 - Dinamica esondativa alluvione maggio 2002 – segnalazione danni;
 - All.6 - Studio idrodinamico di dettaglio;
 - All.7 - Cronoprogramma degli interventi di riassetto;
 - Tav.1 - Carta geolitologica, geomorfologica e dei dissesti - scala 1:10.000;
 - Tav.2 - Carta geoidrologica e della caratterizzazione litotecnica - scala 1:10.000;
 - Tav.3 - Rilievo freaticometrico e con aree a bassa soggiacenza - scala 1:10.000;
 - Tav.4 - Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico - scala 1:10.000;
 - Tav.5 - Carta dell'acclività - scala 1:10.000;
 - Tav.6 - Carta delle opere idrauliche censite - scala 1:10.000;
 - Tav.7 - Estratto: Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) - scala 1:10.000;
 - Tav.8 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:10.000;
 - Tav.9 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:5.000;
 - Tav.10 - Censimento aree con richiesta danni - scala 1:5.000;
 - Tav.11 - Carta particolareggiata del reticolo idrografico minore - scala 1:5.000;
 - Elab. - Valutazione di compatibilità con il vigente piano di classificazione acustica;

- 4) che gli allegati A-B costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 18 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. e dall'art. 89 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

(omissis)

Allegato

Allegato “A” relativo all’approvazione del P.R.G.C. predisposta dal comune di CAVAGLIETTO (NO), adottato con D.C. n. 19 del 26.06.2018.

Elenco modifiche da introdurre “ex officio” ai sensi dell’ 11° comma dell’art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

Tavole 10, 11, 12a, 12b, 13 (DCC 19 del 26.06.2018)

Integrare le legende delle tavole relative agli azzonamenti riportando per il “nucleo di antica formazione” il rimando all’art. 24 della Lr. 56/77 nonché all’art. 2.4 delle NTA.

Tavole 10, 11, 13 (DCC 19 del 26.06.2018)

Stralciare la previsione residenziale denominata “RN2b”, con conseguente riassegnazione alla destinazione a produzione agricola ex art. 4.1. delle N.T.A..

MODIFICHE ALL’ELABORATO “NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE”

Art. 1.1

Inserire nel testo dell’art. 1.1 l’elenco di tutti gli “*elaborati geologici*” compresi nel deliberato della D.C.C. 26/06/2018, n. 19.

Art. 1.10 c.1

Laddove indicato, sostituire il riferimento alla “Legge Regionale 29/04/2003 n. 9” con “L.R. n.16 del 04.10.2018”.

Art. 2.4 c.1

Dopo le parole “zona A ex articolo 2 del D.M. 1444/1968” si intende aggiunto “ed individuato ai sensi dell’art.24 della L.R. 56/1977 e s.m.i.,”

Art. 2.4 c.3

Dopo le parole “Sono ammessi tramite”, si intende aggiunto “Piano di Recupero (PdR, di iniziativa privata o pubblica),”

Art. 2.7

Per le aree RN1, RN2a e RC2 si dovranno inserire le sottoindicate prescrizioni:

“Gli interventi edilizi, ricadenti all’interno della fascia di rispetto allargata (Art.14 NdA del Piano Paesaggistico Regionale), dovranno prevedere un’adeguata e corrispondente compensazione ambientale/ecologica, rapportata alle superfici rese impermeabili; dovrà inoltre essere realizzata un’adeguata rete di drenaggio delle acque meteoriche collegata ad una vasca di raccolta adeguatamente dimensionata a garantire l’invarianza idraulica dell’area interessata dall’intervento”.

Art. 5.1

Dopo il comma 4, inserire il seguente nuovo comma:

“5

In caso di contrasto con norme di piano, risultano prevalenti le norme del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n° 15/R - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”

Art. 5.2.2.

Sostituire il primo comma con il seguente:

“La fascia di rispetto cimiteriale è la zona circostante i cimiteri di 200 m cui si applicano i disposti dell’art. 27, commi 6, 6bis, 6 ter, 6 quater e 6 quinquies della LR 56/1977 e smi..”

Al secondo comma stralciare le parole “eventuali ulteriori modifiche apportate.. omississ ... comportare variante urbanistica.”

Stralciare interamente il terzo comma.

Art. 5.3

Dopo il comma 8, inserire il seguente nuovo comma:

“9

“Il Comune si impegna a predisporre un apposito capitolo di bilancio al fine di poter acquisire le aree destinate a servizi pubblici, individuate in Relazione come soggette a reiterazione dei vincoli.”

Art. 5.10

Sostituire il c. 2 dell’art. 5.10 con il seguente testo: “Ai sensi del cap. 5 della parte I dell’Allegato A alla D.G.R. n. 64-7417/2014, la fascia di cui al comma 1 è ridotta secondo le indicazioni risultanti dalla cartografia di PRG.”

Art. 5.14

Integrare l'articolo come segue:

- In calce al primo paragrafo del comma 2 inserire la seguente prescrizione:
"Per tali ambiti si richiamano le direttive di cui al comma 17 dell'art. 33 delle Nda del PPR "Luoghi ed elementi identitari - Norme per le zone gravate da usi civici."

- Al comma 3, dopo le parole "LR 29/2009" inserire la seguente prescrizione:
"D.P.G.R. 27 giugno 2016, n. 8/R: Norme di attuazione della legge regionale 2 dicembre 2009, n. 29 (Attribuzioni di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici)".

- Dopo il comma 3, aggiungere il seguente comma:

"4

I terreni trasferiti alla Fondazione Ordine Mauriziano, ai sensi dell'art.2, comma 2, del D.L. 19.11.2004 n.277 e convertito con L. 21.01.2005 n. 4, non individuati dai Piani Regolatori Vigenti con destinazione residenziale e/o produttiva, restano vincolati all'uso agricolo".

Art. 5.15

- Sostituire integralmente l'intero articolo con le seguenti parole:

"Si richiamano le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del PPR contenute nelle Norme di Attuazione all'art. 3, comma 9, all'art. 13, commi 11, 12 e 13, all'art. 14, comma 15, all'art. 15, commi 9 e 10, all'art. 16, commi 11, 12 e 13, all'art. 18, commi 7 e 8, all'art. 23, commi 8 e 9, all'art. 26, comma 4, all'art. 33, commi 5, 6, 13 e 19, all'art. 39, comma 9 e all'art. 46, commi 6, 7,8, 9, nonché nel Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte, prima parte, all'interno della sezione "prescrizioni specifiche" presente nelle schede relative a ciascun bene. In caso di contrasto con altre norme del piano, risultano prevalenti le norme del PPR sopra citate."

- In calce alla prescrizione aggiungere le seguenti parole: "In caso di contrasto con altre norme di piano, risultano prevalenti le norme del PPR sopra citate".

Nuovo Art. 5.16

dopo l'Art. 5.15, aggiungere il seguente nuovo articolo:

"Art. 5.16 - *Aree di ricarica degli acquiferi profondi*
comma 1

Il Comune di Cavaglietto è compreso nell'elenco "ELENCO DEI COMUNI TOTALMENTE O PARZIALMENTE RICOMPRESI ALL'INTERNO DELLA DELIMITAZIONE DELLE AREE DI RICARICA" di cui alla DGR 2 febbraio 2018, n. 12-6441. Si richiama la succitata deliberazione al fine del rispetto delle misure prescrittive in essa contenute."

Art. 6.1 c. 1 lettera “n”

Dopo le parole “corsi d’acqua principali” inserire il seguente testo: “(e corsi d’acqua secondari che svolgono la funzione di collettore drenante delle aree attraversate in quanto privi di sponde in rilevato)”.

Art. 6.1 c.1 lettera “m”

Aggiungere al termine dello stesso il seguente testo: “e in aree di pericolosità H e M di cui alle mappe di pericolosità del PGRA (D.P.C.M. 27/10/2016)”.

Art. 6.1 lettera “q”

Modificare l’art. 6.1 c. 1, lettera q, aggiungendo dopo il testo “entro le fasce A e B del PAI” il seguente testo: “e nelle aree di pericolosità H e M di cui alle mappe di pericolosità del PGRA (D.P.C.M. 27/10/2016)”.

Art. 6.4

- Sostituire i commi 8, 9, 10 dell’art. 6.4 con i capoversi 8, 9, 10 (e relativo elenco puntato) del paragrafo ‘classe IIIa’ del cap. 4 della Relazione geologico-tecnica”.
- Inoltre modificare il c. 4 aggiungendo dopo il testo “e le prescrizioni indicate nell’apposita normativa” il seguente testo: “con la precisazione che nelle aree di pericolosità H di cui alle mappe di pericolosità del PGRA (D.P.C.M. 27/10/2016) si applicano le norme di fascia A, e nelle aree di pericolosità M si applicano le norme di fascia B”.

Art. 6.5 c. 4

Aggiungere dopo le parole “Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali” il seguente testo: “e nelle aree di pericolosità H e M di cui alle mappe di pericolosità del PGRA (D.P.C.M. 27/10/2016)”.

Artt. 6.4 e 6.5

Mantenere ai commi 1 degli artt. 6.4 e 6.5 il testo in azzurro barrato, aggiungendo la seguente precisazione: “Per tali tipologie di opere si applicheranno i disposti del cap. 7.1 della parte I dell’Allegato A alla D.G.R. n. 64-7417/2014 come modificata dalla D.G.R. n. 18-2555/2015”.



MODIFICHE ALL'ELABORATO "RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA"

Fa parte integrante, *da inserire in un apposito capitolo o appendice* della Relazione geologico-tecnica l'allegato 4 "Studio geomorfologico di dettaglio lungo l'asta del Rio Romenorio" - adottato con DCC 5 del 27.032007, DCC n.4 del 06.03.2009 e costituente la pratica A70496 e A90395 - "*(da ritenersi tuttora valido per gli elementi non modificati a seguito di successivi interventi di manutenzione dell'alveo). Eventuali modificazioni rilevanti per la redazione degli elaborati di analisi geologica di piano dovranno essere documentate mediante aggiornamento degli elaborati stessi e dell'Allegato 4 in sede di futura variante*".

Nell'intero capitolo 6 sostituire i richiami al "D.M. 14/01/2008" con quelli al "D.M. 17/01/2018", uniformando sotto questo riguardo l'elaborato "Allegato C" con il cap. 4 della Relazione Geologico-tecnica.

In premessa dovrà essere aggiunta la seguente prescrizione: "*il Cronoprogramma – recante l'individuazione degli interventi di riassetto previsti per le singole aree in classe IIIb4, secondo lo schema di cui all'Allegato 9 della Nota stessa – dovrà essere redatto nella fase attuativa del Piano Regolatore, rimanendo in capo al Comune la verifica della funzionalità degli interventi previsti.*"

MODIFICHE ALL'ELABORATO "RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA AI SENSI DELL'ART. 14 LR 56/77"

Interventi 2 (RE4), 4 (RC1-P), 8 (RN1):

Inserire al punto "Modalità esecutive dell'intervento" delle rispettive schede la seguente prescrizione: "*è fatto divieto di realizzare piani interrati al di sotto del piano campagna attuale*".

Intervento 3:

Inserire al punto "Modalità esecutive dell'intervento" la seguente prescrizione: "*L'ampliamento della viabilità venga realizzato in allontanamento dal corso d'acqua, del quale non deve essere pregiudicata la morfologia e l'efficienza idraulica*".

Intervento 8:

Inserire al punto "Modalità esecutive dell'intervento" la seguente prescrizione: "*La porzione in classe IIIa è inedificabile, e per la parte ricadente nell'area a pericolosità M del PGRA è sottoposta alle norme di fascia B del PAI, come da artt. 6.1 e 6.4 delle Norme di Attuazione*".

Intervento 9:

Inserire al punto "Modalità esecutive dell'intervento" la seguente prescrizione:



*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore Copianificazione urbanistica area nord-est*

conianificazioneurbanistica areanordest@regione piemonte it

“L’intervento dovrà essere compatibile con le limitazioni e le prescrizioni di cui agli artt. 30, 38 e 39 delle Norme di Attuazione PAI”.

Intervento 15:

Inserire al punto “Modalità esecutive dell’intervento” la seguente prescrizione:
“Dovranno essere evitate modificazioni dell’alveo della Fontana Cavaglietto presente a lato della strada, alveo che dovrà essere oggetto di pulizia e manutenzione”.

Interventi 16, 17, 18:

Inserire al punto “Modalità esecutive dell’intervento” la seguente prescrizione:
“Nella porzione in classe IIIB4 dovranno essere evitati ampliamenti e modificazioni morfologiche in avvicinamento alla Fontana Cavaglietto”.

Il Dirigente del Settore
ing. Salvatore SCIFO

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005)



Data

Protocollo

Classificazione:

Allegati:

Allegato1 Contributo del Settore Tecnico regionale prot.n.6994/A1817B del 12.02.2019 (prot.gen.4081/A1607A del 12.02.2019)

Riferimento prot. Precedente: n. 1772 del 02.08.2018 (prot. gen. 21690 del 09.08.2018)

OGGETTO: Comune di Cavaglietto
Provincia di NOVARA
P.R.G.C. – Controdeduzioni ai sensi dell’art. 15, c. 15 della L.R. 56/77
D.C. n.19 del 26.06.2018
Pratica n. B80332 - cd alle pratiche n. A70496 (PRGC) e n. A90395 (Var. in itinere)

RELAZIONE

L’Amministrazione Comunale di CAVAGLIETTO ha adottato con Deliberazione Consiliare n. 5 in data 27.03.2007, rettif. con D.C. n. 17 ed integrata con D.C. n. 18 del 05.12.2008, il Piano Regolatore Generale Comunale; successivamente l’A.C. ha adottato una Variante in itinere per l’adeguamento al commercio con DC. n.4 del 06.03.2009.

Con nota del 30.12.2015 la Regione ha trasmesso la relazione d’esame del PRGC e della variante succitata affinché l’A.C. provvedesse, ai sensi del 15° comma dell’art. 15 della L.R. 56/77, ad apportare agli elaborati le modifiche e le integrazioni richieste.

Successivamente l’Amministrazione Comunale di CAVAGLIETTO, con Deliberazione Consiliare n.19 del 26.06.2018 ha controdedotto alle richieste formulate ed ha proceduto al conseguente aggiornamento degli elaborati.

Con nota comunale n. 1772 del 02.08.2018 (prot. gen. 21690 del 09.08.2018) sono state trasmesse le controdeduzioni richieste con il conseguente aggiornamento degli elaborati.

Questo Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-est, incaricato dell’esame della pratica, ha provveduto ad analizzare gli elaborati che compongono le controdeduzioni in oggetto ed ha operato le necessarie verifiche.

La pratica in oggetto, esaminata formalmente, è ritenuta completa e procedibile a far data dal 26.10.2018.

1. SINTESI DEI CONTENUTI

Nel testo della D.C. 19/2018 vengono elencati i diversi passaggi costituenti l'iter, con la specificazione che *“l'apparato documentale della Rielaborazione Parziale è composto da tutti gli elaborati di PRG, sia quelli modificati o introdotti ex-novo in recepimento delle osservazioni della Regione (o in sostituzione di quelli stralciati), che risultano allegati materialmente alla presente Deliberazione, sia quelli confermati e non modificati, che non vengono materialmente allegati”* (cfr. DCC n.19/2018).

Il Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est ha eseguito le verifiche più propriamente urbanistiche, richiedendo nel contempo il contributo specifico del Settore Tecnico regionale, competente per le problematiche idro-geologiche.

Si rammenta che lo strumento urbanistico in oggetto *“risultava corredato di Verifica di Compatibilità ambientale, redatta ai sensi della L.R. 40/98, in quanto il procedimento di redazione del PRG era stato avviato antecedentemente all'emanazione della DGR n. 9 giugno 2008 n. 12-8931”* (cfr. DCC n° 19/2018).

Le osservazioni di maggior rilevanza in sede di esame si possono così sintetizzare:

- Richiesta di stralcio di alcune aree residenziali di completamento;
- Richiesta di stralcio di area produttiva;
- Richiesta di ottemperare per gli aspetti di carattere idrogeologico ai pareri di Arpa Piemonte (rif. Prot. n° 141478 del 28/12/2009 ricevuta al Prot. n° 57238/0810 del 29/12/20019), del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico – Novara (rif. Prot. n° 31515/DB1411 del 28/04/2010 ricevuto con Prot. n° 19534/0810 del 13/05/2010) e del Settore Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe (rif. 1633/DB1402 del 12/01/2010 ricevuto al Prot. n° 255/0810 del 19/01/2010) allegati alla Relazione d'esame;
- Richiesta di correzioni cartografiche e di integrazioni e/o modificazioni delle prescrizioni contenute nell'apparato normativo.

Le controdeduzioni comunali, ai sensi del 15° comma dell'art 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., si possono così riassumere:

- Stralcio di aree residenziali di completamento.
- Stralcio di aree produttive confermate e di nuovo impianto.
- Revisione dell'elaborato “C-Norme Tecniche di Attuazione”.
- Completa rielaborazione grafica delle tavole di Piano, introducendo nuove campiture e simbologie.
- Modifiche (normative e cartografiche) conseguenti alla verifica delle ricadute derivanti dall'applicazione dei vincoli con particolare riferimento alla fascia cimiteriale, la cui profondità è stata adeguata ai disposti dell'art. 27, commi 6, 6 bis, 6 ter, 6 quarter e 6 quinquies della LR 56/1977.

- Elaborazioni degli elaborati di analisi e di guida degli interventi relativi al patrimonio edilizio di antica formazione.
- Integrazione delle NTA con le prescrizioni inerenti l'adeguamento alle normativa regionale sulle attività commerciali.
- Integrazione delle NTA con le prescrizioni cogenti del Piano Paesaggistico Regionale.

Nel complesso sono state prese in considerazione le richieste formulate in sede di Relazione d'esame, alle quali l'Amministrazione Comunale ha controdedotto intervenendo, ove necessario, con le conseguenti modifiche.

Nel merito si rimanda ai successivi punti della presente relazione.

1.1 Dimensionamento

Nel progetto di controdeduzioni ora in esame i dati aggiornati sono contenuti nell' "Allegato D Scheda quantitativa dei dati urbani"; qui di seguito si riportano i principali dati, senza il confronto tra i due elaborati.

| | | |
|---|----------------|----------------|
| Residenti al 31.12.2005: | | 417 |
| 1) CIR in aree residenziali: | ha | persone |
| Immobili consolidati allo stato di fatto | 6,7513 | 205 |
| Immobili soggetti a restauro conservativo | 0,2415 | 30 |
| Aree di completamento | 0,788 | 61 |
| Aree di ristrutturazione | 9,4482 | 136 |
| Aree di espansione | 1,3194 | 106 |
| Totale | 18,6728 | 538 |
| 3) CIR in aree agricole | | 90 |
| 4) CIR in aree produttive-terziarie | | 26 |
| CIR TOTALE (1+2+3) = | | 654 |

| | | |
|----------------------|---------------|-------------------------------|
| STANDARD | mq | |
| Istruzione | 2.464 | |
| Interesse comune | 3.750 | |
| Parchi, gioco, sport | 7.664 | |
| Parcheggi | 4.085 | |
| TOTALE | 17.693 | corrispondenti a 27,47 mq/ab. |



2. VALUTAZIONI CONCLUSIVE E CONSEGUENTI MODIFICHE

Considerazioni sulle controdeduzioni comunali

Tralasciando gli argomenti che hanno trovato pieno accoglimento da parte dell'Amministrazione comunale ovvero che hanno portato a soluzioni accettabili, è opportuno prendere ancora in considerazione quegli aspetti che necessitano di una definitiva messa a punto e/o definizione, aspetti che in taluni casi richiedono una attenta analisi sia delle richieste che delle controproposte comunali.

Si evidenziano a seguire le determinazioni dell'Amministrazione Comunale in merito alle osservazioni formulate e le relative proposte di modifica. Al riguardo si specifica che l'ordine numerico a seguire riprende i rilievi evidenziati nella precedente Relazione d'esame.

Per le questioni non completamente risolte o non adeguatamente motivate, si procede alle modifiche ex officio elencate al successivo paragrafo 2.1.

2.(7.1.c) Rapporti con il PPR: Si prende atto delle integrazioni relative alla coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale (cfr. Relazione Illustrativa) ove è stata verificata la coerenza delle previsioni con la normativa del PPR e richiamate le relative prescrizioni nelle Norme di Attuazione della presente Variante.

In relazione a tali aspetti si è provveduto a confrontarsi in data 18.02.2019 con il Settore Territorio e Paesaggio, dal quale è emerso che le previsioni della Variante in epigrafe non risultano in contrasto con le norme del PPR purché siano recepite le modificazioni/integrazioni indicate al successivo paragrafo 2.1.

Si ricorda all'Amministrazione Comunale che - come previsto dall'articolo 46, comma 2, delle Nda del Ppr - il PRGC dovrà essere adeguato al Ppr entro ventiquattro mesi dall'approvazione del Ppr stesso, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del Codice dei Beni culturali e del paesaggio.

2.(7.3.a) In sede controdeduttiva si è provveduto a rideterminare la CIR ed aggiornare la scheda quantitativa dei dati urbani con riferimento agli stralci e alle nuove previsioni introdotte.

2.(7.3.b) La Tavola 12a "NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE: CLASSIFICAZIONE DEL TESSUTO EDILIZIO" individua la perimetrazione del Nucleo di antica formazione, tuttavia l'apparato normativo art. 2.4 "Nuclei di antica formazione" necessita di correttivi e si rimanda al successivo paragrafo 2.1.

2.(7.3.c) In sede controdeduttiva è stata stralciata la porzione a destinazione produttiva e definita un'area di completamento residenziale (RC1) assoggettata a PCC al fine di garantire la realizzazione di un parcheggio individuato in cartografia e la realizzazione di una barriera vegetale di mascheratura. Pertanto, considerate le relative controdeduzioni

comunali, null'altro si rileva in merito se non alcune specificazioni relative al rispetto delle disposizioni legate alla Fascia di rispetto allargata (Art.14 NdA del Piano Paesaggistico Regionale).

- 2.(7.3.d) In sede controdeduttiva sono state stralciate tutte le aree di completamento ritenute critiche dal settore scrivente ed è stato specificato che l'accesso all'area RC2, posta in fregio alla SP Barengo-Borgomanero è garantito da un passo carraio che si apre da Piazza Maggiotti, rendendo quindi l'area indipendente rispetto alla viabilità provinciale; l'A.C., a seguito di richiesta di inserimento di un nuovo lotto di completamento residenziale, ha previsto l'estensione del perimetro dell'area RC2 individuando nella porzione sud un'area a verde privato; l'area è soggetta a PCC normata dal comma 8 dell'Art.2.6 con specificazione sulle modalità di accesso all'area in coerenza alle richieste regionali.
2. (7.6) Gli approfondimenti svolti sulle caratteristiche idrogeologiche dei siti e sulla fattibilità degli interventi di trasformazione sono stati sottoposti alla definitiva valutazione del definitivo parere del Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania trasmesso con nota prot. n. 6994/A1817B del 12.02.2019 (ns. prot. n.4081/A1607A del 12.02.2019) dal quale emerge ancora la necessità di procedere con le modifiche ed integrazioni indicate al successivo paragrafo 2.1.
2. (7.7) Le norme di piano sono state integrate in fase controdeduttiva con specifici richiami ai vincoli che tuttavia richiedono alcuni correttivi a cui si rimanda al successivo paragrafo.
In relazione all'aggiornamento normativo della fascia di rispetto dalle infrastrutture cimiteriali (cfr. art. 5.2.2 NTA che rimanda ai disposti dell'art.27 c.6 della L.R. 56/77 in ordine al divieto di costruzione “..di nuovi edifici entro una fascia di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale..”), si ritiene di disporre lo stralcio della previsione residenziale individuata nelle cartografie di piano con RN2b riconducendola a destinazione agricola.
2. (7.9) La Relazione illustrativa è stata integrata con l'individuazione dell'area oggetto di reiterazione di vincolo e la relativa motivazione; la stessa non è stata tuttavia “..corredata da quantificazione economica riferita ai costi di esproprio/acquisizione a cui deve corrispondere uno specifico capitolo di bilancio” (cfr. osservazioni regionali): a tal riguardo si inserisce un'integrazione ex-officio al successivo paragrafo.



2.1 Modifiche agli elaborati

CARTOGRAFIA

Elaborati urbanistici: Tavole 10, 11, 12a, 12b, 13 (DCC 19 del 26.06.2018)

Le legende delle tavole relative agli azionamenti dovranno essere integrate riportando per il “nucleo di antica formazione” il rimando all’art. 24 della lr. 56/77 nonché all’art. 2.4 delle NTA.

Elaborati urbanistici: Tavole 10, 11, 13 (DCC 19 del 26.06.2018)

In relazione all’aggiornamento normativo della fascia di rispetto dalle infrastrutture cimiteriali (cfr. art. 5.2.2 NTA che rimanda ai disposti dell’art. 27 c.6 della L.R. 56/77 in ordine al divieto di costruzione “..di nuovi edifici entro una fascia di 200 metri dal perimetro dell’impianto cimiteriale..”), si ritiene di disporre lo stralcio della previsione residenziale denominata “RN2b”.

La sopraccitata area viene pertanto ricondotta ad “Aree destinate a produzione agricola” ex art. 4.1. delle N.T.A..

FASCICOLO N.T.A.

Art. 1.1

Si ritiene necessario prescrivere di inserire nel testo dell’art. 1.1 l’elenco di tutti gli “elaborati geologici” inseriti nel deliberato della D.C.C. 26/06/2018, n. 19.

Art. 1.10 c.1

Laddove indicato, il riferimento alla “Legge Regionale 29/04/2003 n. 9” occorre sostituire con “L.R. n.16 del 04.10.2018”.

Art. 2.4 c.1

Dopo le parole “zona A ex articolo 2 del D.M. 1444/1968” si intende aggiunto “ed individuato ai sensi dell’art.24 della L.R. 56/1977 e s.m.i.,”

Art. 2.4 c.3

Dopo le parole “Sono ammessi tramite” si intende aggiunto “Piano di Recupero (PdR, di iniziativa privata o pubblica),”

Art. 2.7

Per le aree RN1, RN2a e RC2 si dovranno inserire le sottoindicate prescrizioni:

“Gli interventi edilizi, ricadenti all’interno della fascia di rispetto allargata (Art.14 Nda del Piano Paesaggistico Regionale), dovranno prevedere un’adeguata e corrispondente compensazione ambientale/ecologica, rapportata alle superfici rese impermeabili; dovrà

inoltre essere realizzata un'adeguata rete di drenaggio delle acque meteoriche collegata ad una vasca di raccolta adeguatamente dimensionata a garantire l'invarianza idraulica dell'area interessata dall'intervento”.

Art. 5.1

Dopo il comma 4 si inserisce un nuovo comma

“5

In caso di contrasto con norme di piano, risultano prevalenti le norme del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n° 15/R - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61) ”

Art. 5.2.2.

Il primo comma è interamente sostituito con le seguenti parole:

“La fascia di rispetto cimiteriale è la zona circostante i cimiteri di 200 m cui si applicano i disposti dell'art. 27, commi 6, 6bis, 6 ter, 6 quater e 6 quinquies della LR 56/1977 e smi..”

Al secondo comma sono stralciate le parole *“eventuali ulteriori modifiche apportate.. omississ ... comportare variante urbanistica.”*

Il terzo comma è interamente stralciato.

Art. 5.3

Dopo il comma 8 si inserisce un nuovo comma:

“9

“Il Comune si impegna a predisporre un apposito capitolo di bilancio al fine di poter acquisire le aree destinate a servizi pubblici, individuate in Relazione come soggette a reiterazione dei vincoli.”

Art. 5.10

Si propone di sostituire il c. 2 dell'art. 5.10 con il seguente testo: *“Ai sensi del cap. 5 della parte I dell'Allegato A alla D.G.R. n. 64-7417/2014, la fascia di cui al comma 1 è ridotta secondo le indicazioni risultanti dalla cartografia di PRG.”*

Art. 5.14

In considerazione dell'Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della Lr. 56/1977 e s.m.i., DCR 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836 , l'articolo si intende così integrato:

In calce al primo paragrafo del comma 2 si intende inserita la seguente prescrizione:

“Per tali ambiti si richiamano le direttive di cui al comma 17 dell'art. 33 delle Nda del PPR Luoghi ed elementi identitari - Norme per le zone gravate da usi civici.”

Al comma 3 dopo le parole “LR 29/2009” si intende aggiunto:

“-D.P.G.R. 27 giugno 2016, n. 8/R: Norme di attuazione della legge regionale 2 dicembre 2009, n. 29 (Attribuzioni di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici)”.

Dopo il comma 3, è aggiunto il seguente comma:

“4

Per i terreni trasferiti alla Fondazione Ordine Mauriziano, eventualmente presenti nel territorio Comunale si applicano le norme dell’art. 33 del PPR non individuati dai Piani Regolatori Vigenti con destinazione residenziale e/o produttiva, restano vincolati all’uso agricolo”

Art. 5.15

L’attuale articolo si intende integralmente sostituito con le seguenti parole:

“Si richiamano le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del PPR contenute nelle Norme di Attuazione all’art. 3, comma 9, all’art. 13, commi 11, 12 e 13, all’art. 14, comma 15, all’art. 15, commi 9 e 10, all’art. 16, commi 11, 12 e 13, all’art. 18, commi 7 e 8, all’art. 23, commi 8 e 9, all’art. 26, comma 4, all’art. 33, commi 5, 6, 13 e 19, all’art. 39, comma 9 e all’art. 46, commi 6, 7, 8, 9, nonché nel Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte, prima parte, all’interno della sezione “prescrizioni specifiche” presente nelle schede relative a ciascun bene. In caso di contrasto con altre norme del piano, risultano prevalenti le norme del PPR sopra citate.”

- Inoltre, in calce alla prescrizione sono aggiunte le seguenti parole: “In caso di contrasto con altre norme di piano, risultano prevalenti le norme del PPR sopra citate”

Nuovo Art. 5.16

In considerazione dell’atto “Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell’articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque” approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2017, le N.T.A. si intendono così integrate:

dopo l’Art. 5.15 è aggiunto il nuovo articolo:

“Art. 5.16 - *Aree di ricarica degli acquiferi profondi*
comma 1

il Comune di Cavaglietto è compreso nell’elenco “ELENCO DEI COMUNI TOTALMENTE O PARZIALMENTE RICOMPRESI ALL’INTERNO DELLA DELIMITAZIONE DELLE AREE DI RICARICA” di cui alla DGR 2 febbraio 2018, n. 12-6441. Si richiama la succitata deliberazione al fine del rispetto delle misure prescrittive in essa contenute.”

Art. 6.1 c. 1 lettera “n”.



Si propone di modificare il passo citato inserendo dopo le parole “corsi d’acqua principali” il seguente testo, desunto dal punto 10.1 della Nota Esplicativa alla C.P.G.R. 7/LAP/1996: “*(e corsi d’acqua secondari che svolgono la funzione di collettore drenante delle aree attraversate in quanto privi di sponde in rilevato)*”.

Art. 6.1 c.1 lettera “m”

Si propone di aggiungere al termine dello stesso il seguente testo: “*e in aree di pericolosità H e M di cui alle mappe di pericolosità del PGRA (D.P.C.M. 27/10/2016)*”.

Art. 6.1 lettera “q”

Per coerenza con il quadro di pericolosità di cui alle mappe del PGRA, si propone di modificare l’art. 6.1 c. 1, lettera q, aggiungendo dopo il testo “*entro le fasce A e B del PAF*” il seguente testo: “*e nelle aree di pericolosità H e M di cui alle mappe di pericolosità del PGRA (D.P.C.M. 27/10/2016)*”.

Art. 6.4

Si prescrive di sostituire i commi 8, 9, 10 dell’art. 6.4 con i capoversi 8, 9, 10 (e relativo elenco puntato) del paragrafo “*classe IIIa*” del cap. 4 della Relazione geologico-tecnica”.

Inoltre si propone di modificare il c. 4 aggiungendo dopo il testo “*e le prescrizioni indicate nell’apposita normativa*” il seguente testo: “*con la precisazione che nelle aree di pericolosità H di cui alle mappe di pericolosità del PGRA (D.P.C.M. 27/10/2016) si applicano le norme di fascia A, e nelle aree di pericolosità M si applicano le norme di fascia B*”.

Art. 6.5 c. 4

Si propone di modificare l’art. 6.5 c. 4 aggiungendo dopo il testo “*Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali*” il seguente testo: “*e nelle aree di pericolosità H e M di cui alle mappe di pericolosità del PGRA (D.P.C.M. 27/10/2016)*”.

Artt. 6.4 e 6.5

Si prescrive di mantenere ai commi 1 degli artt. 6.4 e 6.5 il testo in azzurro barrato, aggiungendo la seguente precisazione: “*Per tali tipologie di opere si applicheranno i disposti del cap. 7.1 della parte I dell’Allegato A alla D.G.R. n. 64-7417/2014 come modificata dalla D.G.R. n. 18-2555/2015.*”

ELABORATO “RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA ” (2018)

Fa parte integrante della Relazione geologico-tecnica l’allegato 4 “*Studio geomorfologico di dettaglio lungo l’asta del Rio Romenorio*” - adottato con DCC 5 del 27.032007, DCC n.4 del 06.03.2009 e costituente la pratica A70496 e A90395 - “*(da ritenersi tuttora valido per gli elementi non modificati a seguito di successivi interventi*”

di manutenzione dell'alveo) da inserire in un apposito capitolo o appendice della Relazione Geologica. Eventuali modificazioni rilevanti per la redazione degli elaborati di analisi geologica di piano dovranno essere documentate mediante aggiornamento degli elaborati stessi e dell'Allegato 4 in sede di futura variante".

Nell'intero capitolo 6 si propone di sostituire i richiami al D.M. 14/01/2008 con quelli al D.M. 17/01/2018, uniformando sotto questo riguardo l'elaborato "Allegato C" con il cap. 4 della Relazione Geologico-tecnica.

In premessa dovrà essere aggiunta la seguente prescrizione: *"il Cronoprogramma – recante l'individuazione degli interventi di riassetto previsti per le singole aree in classe IIIb-4, secondo lo schema di cui all'Allegato 9 della Nota stessa – dovrà essere redatto nella fase attuativa del Piano Regolatore, rimanendo in capo al Comune la verifica della funzionalità degli interventi previsti."*

MODIFICHE ALL'ELABORATO "RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA AI SENSI DELL'ART. 14 LR 56/77"

Interventi 2 (RE4) , 4 (RC1-P), 8 (RN1):

si ritiene necessario inserire al punto "Modalità esecutive dell'intervento" delle rispettive schede la seguente prescrizione: *"è fatto divieto di realizzare piani interrati al di sotto del piano campagna attuale".*

Intervento 3:

Si ritiene l'intervento compatibile, con la seguente prescrizione – da inserire al punto "Modalità esecutive dell'intervento" - *"L'ampliamento della viabilità venga realizzato in allontanamento dal corso d'acqua, del quale non deve essere pregiudicata la morfologia e l'efficienza idraulica".*

Intervento 8:

si ritiene necessario inserire al punto "Modalità esecutive dell'intervento" l'indicazione: *"La porzione in classe IIIa è inedificabile, e per la parte ricadente nell'area a pericolosità M del PGRA è sottoposta alle norme di fascia B del PAI, come da artt. 6.1 e 6.4 delle Norme di Attuazione".*

Intervento 9:

si ritiene necessario inserire al punto "Modalità esecutive dell'intervento" l'indicazione: *"L'intervento dovrà essere compatibile con le limitazioni e le prescrizioni di cui agli artt. 30, 38 e 39 delle Norme di Attuazione PAI".*

Intervento 15:

si ritiene necessario inserire al punto "Modalità esecutive dell'intervento" la prescrizione: *"Dovranno essere evitate modificazioni dell'alveo della Fontana Cavaglietto presente a lato della strada, alveo che dovrà essere oggetto di pulizia e manutenzione".*

Interventi 16, 17, 18:

si ritiene necessario inserire al punto “Modalità esecutive dell’intervento” la prescrizione: *“Nella porzione in classe IIIB4 dovranno essere evitati ampliamenti e modificazioni morfologiche in avvicinamento alla Fontana Cavaglietto”.*

3. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto riportato nei precedenti punti della presente relazione, questo Settore è del parere che il P.R.G.C. del Comune di CAVAGLIETTO, adottato con Deliberazione Consiliare n. 5 in data 27.03.2007, rettif. con D.C. n. 17 ed integrata con D.C. n. 18 del 05.12.2008 e DC. n.4 del 06.03.2009, successivamente modificata, a seguito del recepimento delle richieste regionali, con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 19 del 26.06.2018, sia meritevole di approvazione a condizione che vengano apportate “ex officio” agli elaborati di progetto le modificazioni e le integrazioni illustrate al punto 2) e puntualmente elencate nell’“Allegato A” facente parte del presente parere.

Con parere del competente Settore tecnico Regionale allegato alla presente relazione si è definito che gli elaborati geologici a supporto dello Strumento Urbanistico definiscono un quadro del dissesto di maggior dettaglio rispetto a quanto contenuto nel PAI, che - ai sensi dell’art. 18 c. 4 e del Titolo V delle relative Norme - potrà integrare il quadro dei dissesti di cui all’Elaborato 2 Allegato 4 dello stesso, nonché le mappe di pericolosità del territorio non interessato dalle fasce fluviali e dalle aree di pericolosità associate al Torrente Agogna; per quest’ultimo, la modifica delle fasce e/o la ripermimetrazione delle aree di pericolosità potrà essere oggetto di futura variante o procedura alternativa secondo quanto previsto dall’Allegato 1 alla D.G.R. n. 17-7911/2018.

Da ultimo, il Settore tecnico Regionale ha evidenziato che, ai fini dell’attività di trasposizione del quadro del dissesto per l’aggiornamento del PAI e della cartografia di sintesi, che il Comune è tenuto alla presentazione della documentazione secondo le specifiche tecniche di cui al cap. 4 della parte II dell’Allegato A alla D.G.R. n. 64-7417 del 7 aprile 2014.

Il Dirigente del Settore
ing. Salvatore SCIFO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005

referenti:

Dott. Aldo Tocchio
Geom. Luca Colombo



ELENCO ATTI

ATTI AMMINISTRATIVI

D.C n.19 del 26.06.2018 di adozione della “ RIELABORAZIONE PARZIALE DEL PRGC, AI SENSI DELL’ART. 15 COMMA 15°, LR N.56/77; CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE E ADOZIONE PROGETTO DEFINITIVO”;

ELABORATI URBANISTICI

- all. A Delibera programmatica
- all. B Relazione illustrativa (con verifica di coerenza al PPR)
- all. C Norme Tecniche di Attuazione
- all. D Scheda quantitativa dei dati urbani
- all. E Valutazione compatibilità ambientale
- all. F Analisi del patrimonio edilizio di antica formazione
- all. G Relazione illustrativa integrativa del Piano Commerciale
- tav. 1 Cartografia I.G.M. (scala 1:25.000)
- tav. 2 Destinazioni d’uso in atto (scala 1:5.000)
- tav. 3 Destinazione suolo fini agricoli (scala 1:5.000)
- tav. 4 Urbanizzazioni – rete delle viabilità (scala 1:5.000)
- tav. 5 Urbanizzazioni – rete acquedotto (scala 1:5.000)
- tav. 6 Urbanizzazioni – illuminazione pubblica (scala 1:5.000)
- tav. 7 Urbanizzazioni – rete fognaria (scala 1:5.000)
- tav. 8 Urbanizzazioni – rete gas metano (scala 1:5.000)
- tav. 9 Inquadramento comuni contermini (scala 1:25.000)
- tav. 10 Azzonamenti e vincoli con P.T.P. (scala 1:5.000)
- tav. 11 Azzonamenti e vincoli (scala 1:2.000)
- tav. 12a Nucleo di antica formazione: classificazione del tessuto edilizio (scala 1:1.000)
- tav. 12b Nucleo di antica formazione: interventi edilizi ammessi (scala 1:1.000)
- tav. 13 Azzonamenti e vincoli con piano geologico (scala 1:5.000)
- tav. 14 Azzonamenti e vincoli con zona di insediamento commerciale (scala 1:5.000)

ELABORATI IDROGEOLOGICI

- Relazione Geologico-Tecnica
- Note integrative a seguito del 2° incontro disciplinare
- Relazione Geologico-Tecnica ai sensi dell’art.14 L.R. 56/77
- All.1 Normativa Geologica
- All.2 Schede S.I.C.O.D.

- All.3 Schede Dissesti
- All.5 Dinamica esondativa alluvione 2002- segnalazione danni
- All.6 Studio Hydrodata – Studio idrodinamico di dettaglio e messa a punto del Piano per l’Assetto Idrogeologico a scala provinciale dei Torrenti Agogna e Terdoppio Regione Piemonte – Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione, Settore Studi e Ricerche Geologiche, Sistema informativo Prevenzione Rischi – Carta delle aree inondabili (Foglio I.G.M. 44 Novara) Arpa – eventi alluvionali in Piemonte 2000-2002
- All.7 Cronoprogramma degli interventi di riassetto
- Tav. 1 Carta Geolitologica, Geomorfologica e dei dissesti (scala 1:10.000)
- Tav. 2 Carta Geoidrologica e della Caratterizzazione Litotecnica (scala 1:10.000)
- Tav. 3 Rilievo Freatimetrico e con Aree a Bassa Soggiacenza (scala 1:10.000)
- Tav. 4 Carta della Dinamica Fluviale e del Reticolato Idrografico (scala 1:10.000)
- Tav. 5 Carta dell’Acclività (scala 1:10.000)
- Tav. 6 Carta delle Opere Idrauliche Censite (scala 1:10.000)
- Tav. 7 Estratto: Progetto di Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (scala 1:10.000)
- Tav. 8 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000)
- Tav. 9 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000)
- Tav.10 Censimento delle aree con richiesta danni (scala 1:5.000)
- Tav.11 Carta particolareggiata del reticolo idrografico minore (scala 1:5.000)

ELABORATI ACUSTICI

- Valutazione di compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica

PARERI

Parere unico del Settore Tecnico Regionale Novara e VCO: *prot. n. 6994/A1817B del 12.02.2019 (prot. gen.4081/A1607A del 12.02.2019)*



